

Bestiario Sentimentale

L'uomo fa parte delle specie animali che, quando sono ferite, possono diventare particolarmente feroci.

Gao Xingjian, da *Bestiario Sentimentale* di Guadalupe Nettel

Tutti gli animali conoscono quali sono i propri bisogni, eccetto l'uomo.

Plinio il Vecchio



Questo mostro inumano, sono io.

Guillaume Apollinaire

Una donna uccello - En Cage. Una donna pesce - In Acque profonde. Una donna maiale - Circe. "Bestiario Sentimentale", come il bel libro di Guadalupe Nettel, è un trittico di spettacoli in cui appaiono animali come metafore e simboli della donna e del sentimento amoroso. In ogni episodio una metamorfosi avrà luogo, portata in scena da una maschera e una marionetta.

Protagonista dunque una Chimera dalle molteplici forme, prima donna con testa d'uccello, poi uccello con testa di donna, a cui seguirà (ancora in creazione) una rivisitazione della figura della Sirena, donna con corpo di pesce e poi donna con testa di pesce e tacchi a spillo rossi fiammanti, e per ultima la donna maiale, Circe, arrostita e allo spiedo con una mela in bocca, ironico e crudele riferimento alla violenza sessista.

In questo tentativo contemporaneo di portare alla luce chirurgie e trapianti fantastici di figure archetipiche nasce "Bestiario Sentimentale".

Un bestiario post-moderno

L'uomo moderno è antico, ha scritto Günther Anders.

Come dice il poeta e cantautore Vinicio Capossela, stiamo vivendo un "Medioevo altro e tecnologicamente evoluto, fatto di nuove crociate, rinnovate guerre di religione, oscurantismo, lavoro industriale sulla paura, diffusione virale di pestilenze".

Nel suo "Nuovo Bestiario Postmoderno" l'etologo Giorgio Celli sostiene che i bestii "dati come morti, hanno acquistato l'invisibile potere dei fantasmi".

Nel nostro bestiario teatrale i comportamenti umani lasciano spazio a quelli più bestiali e mostruosi che emergono nell'agire dei personaggi e si attiva un processo di identificazione di quest'ultimi con gli animali. E in questo XXI secolo ipertecnologico e post-umano continuiamo a confrontarci "con gli animali, onirici o reali, che frequentano il nostro mondo o quello parallelo, e speculare, dei nostri sogni"(Celli).



Capitolo I - En Cage

“Where Shall I fly
Not to be Sad,
my Dear?”

Allen Ginsberg



E' la donna-uccello ad aprire il Trittico. En Cage è uno spettacolo ricco di simboli e immagini poetiche che esplora la condizione dell'essere in gabbia.

Gabbie fisiche e mentali in cui la donna/uccello, essere in origine potente e libero, si rinchioda, in seguito a una caduta, un dolore d'amore che la porta allo stato di prigionia e di attesa, infinita, in cui si consuma.

#1. Aspettare

Aspettare.

In una gabbia d'oro di cui siamo i soli a possedere la chiave.

Eppure prigionieri.



#2. Metamorfosi.

La donna uccello, come Araba fenice, risorge dalle sue ceneri, sotto forma di dama barocca; dalla sua parrucca, in cui resta un frammento di gabbia d'oro, si affaccia, liberato, un nuovo essere. Una lotta contro le proprie paure piu'profonde, la paura a essere liberi e padroni della propria vita, la portera' a volare.

Capitolo II - In Acque Profonde

in creazione (uscita prevista aprile 2020)



“Se la Storia riporta che esse avevano delle ali e degli artigli, è per dire dell’Amore, che vola e che ferisce; e se esse dimorano nell’acqua è perché la lussuria è nata dall’umidità”.

Brunetto Latini

«Se mi prendi la voce» chiese la sirenetta «che cosa mi resta?»
“Il tuo desiderio verrà soddisfatto, perché ti porterà sventura.
Soffrirai come se una spada affilata ti trapassasse.”

Hans Christian Andersen

La figura della Sirena diventa uno spunto per parlare del desiderio.

Il desiderio di essere diversi da ciò che si è, di avere qualcosa che non si ha, che non è nella propria natura e che non si può ottenere senza ricorrere a una mutilazione, un’amputazione profonda del proprio essere.

Ma anche del desiderio erotico, della sua forza, della profondità (e oscurità) delle acque in fondo al mar.

Breve storia del Cappello Rosso

Il Cappello Rosso è una compagnia di teatro di figura costituita da Michela Aiello e le sue marionette.



Diplomata in Arti e Scienze dello Spettacolo a “La Sapienza”, partecipa a diversi spettacoli come attrice, performer e regista, arrivando a focalizzarsi sempre più in un linguaggio gestuale e alla sua fusione con le marionette e la danza.

Il suo primo incontro con il mondo delle marionette avviene nel Taller de Pepe Ota, nel 2010, a Barcellona, e da questo momento inizia a viaggiare con i suoi spettacoli per strade e festival, tra Francia e Italia, Messico, Corea, Inghilterra, Belgio, Germania, Olanda, Spagna, Portogallo, Brasile e Argentina.

Nel 2012 riceve una residenza di ricerca presso l’ESNAM di Charleville Mezières, e segue la sua formazione partecipando a stage internazionali nel Projecto Funicular (Lisboa) nel campo del teatro d’ombra, (con Fabrizio Montecchi de la compañía Giocovita) e del teatro d’oggetto (con Agnés Limbos, Rene Baker y Nicole Mossoux), della costruzione di marionette di taglia umana con Natacha Belova (2016) e della loro manipolazione, con Yngvild Aspeli (2017).

A settembre 2015 presenta “Judith et la tete d’Holopherne” nella sezione OFF Rue del Festival Internazionale di Charleville Mezières.

Nel giugno 2016 entra a far parte del gruppo della “Barca dei Matti”, coordinato da Natacha Belova, con cui realizza lo spettacolo “Passeggeri”.

Nel 2018 inizia una collaborazione come performer e marionettista con la compagnia “la Fabbrica” per lo spettacolo “la Classe” di Fabiana Iacozzilli.

CRONOLOGIA DEGLI SPETTACOLI

2010 **Sconcerto** un desconcertante concerto interpretato da una bizzarra creatura: una donna con corpo di violoncello

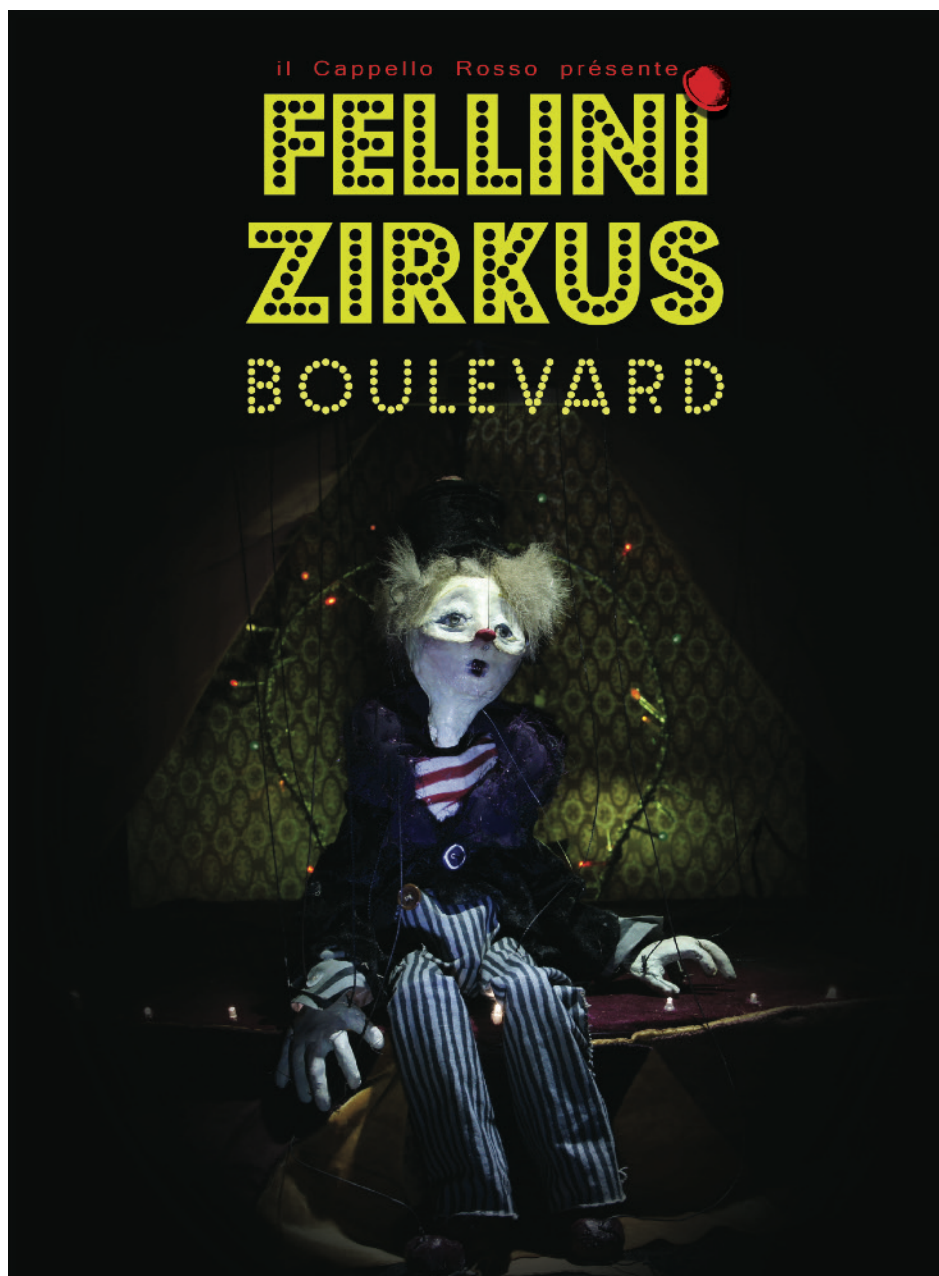
2011 **Fellini Boulevard** un omaggio al mondo visionario e poetico di Federico Fellini e in particolare a "La strada"

2013 **Vacios** una ballata per immagini su ciò che resta in un corpo dopo essere stato abitato

2013 **En cage** spettacolo ispirato all'estetica barocca, ricco in simboli e immagini poetiche, esplora la condizione dell'essere in gabbia

2015 **Judith con testa di Holoferne** spettacolo erotico-intimista per ombre e corpi poetici, rivisitazione in chiave contemporanea del mito biblico

2015 **The Heartbreak Hotel** ambientato nell'hotel dei cuori spezzati, un melodramma erotico-musicale per bambole, sulla caduta e il trionfo dell'amore Hollywoodiano



2016 **Fellini Zirkus Boulevard** nuova incursione nel mondo felliniano, sviluppata a partire dalla prima versione dello spettacolo del 2011

2017 **Prayer For Quiet** spettacolo che unisce la marionetta di taglia umana alla danza butoh, in omaggio alla figura di Kazuo Ono

per ulteriori informazioni e materiali fotografici e video:

www.ilcappellorosso.org